



SEDE DI TIRANA

**Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa "Sostegno all'uguaglianza di genere, ai diritti e all'empowerment economico delle donne rurali nel nord dell'Albania" - AID 12819  
ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco  
di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014**

**Albania: Sviluppo rurale/Genere**

***Call for Proposals***

**ALLEGATI**

- A1 Modello di Proposta esecutiva
- A1a Modello di Quadro Logico
- A1b Modello di Cronogramma
- A1c Modello di Accordo di Partenariato
- A2 Modello di Piano finanziario
- A3 Modello di Dichiarazione capacità operativa in loco
- A4 Modello di Griglia di valutazione
- A5 Modello di Domanda di partecipazione e certificazione antimafia
- A5bis Schema controlli antimafia
- A6 Modello di Garanzia fideiussoria anticipo
- A7 Modello di Contratto
- A8 Modello di Dichiarazione di esclusività
- A9 Modello per processo verbale di consegna di beni
- A10 Manuale di Gestione e Rendicontazione
- A10a Vademecum revisore esterno
- A10b Modello di Dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno
- A10c Modello di Relazione del Revisore Esterno
- A10d Modello di Allegato Relazione del Revisore Esterno
- A10e Modello di Dichiarazione del Revisore esterno per certificazione Procedure interne dell'Ente esecutore e Partner
- A11 Modello di Lettera richiesta di sospensione
- A12 Modello di Lettera di Trasmissione Rapporto Intermedio\_Final
- A13. Protocollo di sicurezza

Tirana, 27 ottobre 2023

## ACRONIMI E TERMINI

Ai fini del presente avviso si intende per:

**AICS:** Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

**ATS:** Associazione Temporanea di Scopo

**Capofila:** OSC iscritta all'Elenco - mandatario dell'ATS

**Co-donatore:** soggetto, pubblico o privato, anche internazionale che contribuisce al finanziamento dell'Iniziativa assieme alla sede AICS

**Co-esecutore:** OSC iscritta all'Elenco - membro e mandante dell'ATS

**Elenco:** elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014

**Ente esecutore:** Capofila dell'ATS o soggetto proponente

**Legge:** Legge 29 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo"

**OSC:** Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro

**Parti:** la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori

**Partner:** Organismo con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa

**PRAG:** *"Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide"*

**Proposta esecutiva:** proposta di realizzazione dell'Iniziativa presentata dall'Ente esecutore

**Proposta esecutiva congiunta:** proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS

**SDGs:** Sustainable Development Goals

**Soggetto richiedente l'Iniziativa:** l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto l'Iniziativa sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese *partner*

**Statuto:** Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 113 del 22 luglio 2015, Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo"

**UE:** Unione Europea

*Il presente Avviso è pubblicato sul sito della Sede AICS di Tirana <https://tirana.aics.gov.it/home-ita/opportunita/bandi/> nella sezione "Opportunità".*

*La Sede Estera AICS di Tirana, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018.*

*La Sede Estera si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inadeguate al finanziamento.*

*La Sede Estera AICS di Tirana si riserva inoltre il diritto di assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso anche nel caso in cui si riceva una sola proposta progettuale valutata idonea al finanziamento.*

## INDICE

|  |    |
|--|----|
| ALLEGATI.....  | 1  |
| ACRONIMI E TERMINI .....   | 2  |
| INDICE .....   | 4  |
| 1. SOGGETTO RICHIEDENTE.....   | 6  |
| 2. AUTORITA' CONTRAENTE .....  | 6  |
| 3. LINGUA UFFICIALE .....  | 7  |
| 4. TITOLO DELL'INIZIATIVA.....   | 7  |
| 5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA.....  | 7  |
| 5.1 Introduzione e presentazione .....   | 7  |
| 5.2. Contesto .....  | 7  |
| 5.3 Area di intervento e analisi dei bisogni .....                             | 9  |
| 5.4 Strategia di intervento.....   | 11 |
| 5.5 Contenuti dell'Iniziativa.....   | 11 |
| 5.5.1. Attività richieste alla OSC affidataria.....                            | 13 |
| 5.6 Monitoraggio e valutazione.....  | 13 |
| 5.7 Beneficiari.....   | 13 |
| 5.8 Modalità esecutiva .....   | 14 |
| 5.9 Coordinamento ed integrazione con altri programmi.....                     | 14 |
| 5.10 Condizioni esterne e rischi.....  | 15 |
| 5.11 Durata .....  | 15 |
| 6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO.....                                      | 15 |
| 7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE.....           | 16 |
| 8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO ..... | 16 |
| 9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI.....                                | 18 |
| 10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO.....   | 18 |
| 11. PARTENARIATI .....   | 18 |
| 12. CAUSE DI ESCLUSIONE.....   | 19 |
| 13. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI .....                  | 19 |
| 14. TUTELA DELLA PRIVACY.....  | 19 |
| 15. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE .....                                       | 19 |
| 16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE .....     | 20 |
| 17. STIPULA DEL CONTRATTO .....  | 21 |
| 18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO .....       | 21 |

|   |    |
|---|----|
| 19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA .....                         | 22 |
| 20. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE .....                             | 23 |
| 21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE .....                           | 24 |
| 22. VISIBILITÀ E STRATEGIA DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE ..... | 25 |
| 23. DISPOSIZIONI FINALI .....                                   | 25 |

## SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

Con il presente Avviso la Sede estera di Tirana dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS") intende selezionare, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto (DM 113/2015) dell'AICS, una proposta esecutiva presentata da organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014 per la realizzazione dell'iniziativa di cooperazione allo sviluppo **"Sostegno all'uguaglianza di genere, ai diritti e all'empowerment economico delle donne rurali nel nord dell'Albania" - AID 12819.**

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e modificato con Delibera n. 50 del 2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i *grant* nell'ambito delle PRAG.

L'Iniziativa, approvata per un importo complessivo pari a 1.000.000 Euro (un milione/00 Euro), sarà affidata nella sua totalità a OSC e soggetti senza finalità di lucro, ai sensi della citata disciplina di cooperazione L. 125/2014.

La Sede AICS di Tirana riconosce la durata e valida esperienza acquisita da diverse OSC italiane in Albania, quindi, tale scelta è stata effettuata in considerazione della consolidata presenza nelle aree di progetto del Nord dell'Albania e in generale nella regione dei Balcani Occidentali di qualificate realtà italiane e locali con l'esperienza e la competenza necessaria per implementare l'iniziativa assicurando la sostenibilità a lungo termine dell'azione.

L'Iniziativa adotta una metodologia orientata ai risultati (Result Based Management) in base alla quale sono stati preventivamente identificati, con la partecipazione degli stakeholders locali, i cambiamenti ed i risultati che si desidera raggiungere e a partire da essi si è provveduto a individuare gli interventi da realizzarsi con la partecipazione attiva delle istituzioni e delle comunità locali nel contesto sociale ed economico dell'area prescelta. Il monitoraggio e la supervisione dell'Iniziativa nel suo insieme saranno garantiti dalla Sede estera AICS di Tirana.

L'affidamento dell'Iniziativa alle OSC, il cui importo totale stabilito è pari a € 1.000.000,00 (un milione/00 Euro), avviene attraverso la pubblicazione del presente Avviso, riferito ad un unico intervento, per il quale OSC individuali o consorziate in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) saranno invitate presentare un proprio dossier e proprie proposte tecnico-economiche, in base alle quali saranno selezionate in quanto enti esecutori.

### 1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Le istituzioni di riferimento a livello locale sono le regioni di Scutari e Alessio.

### 2. AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede Estera AICS di Tirana e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede Estera.

### 3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

### 4. TITOLO DELL'INIZIATIVA

Sostegno all'uguaglianza di genere, ai diritti e all'empowerment economico delle donne rurali nel nord dell'Albania - AID 12819.

### 5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

#### 5.1 Introduzione e presentazione

L'iniziativa **“Sostegno all'uguaglianza di genere, ai diritti e all'empowerment economico delle donne rurali nel nord dell'Albania”** intende contribuire a migliorare la condizione femminile in ambito rurale nelle regioni di Scutari e Alessio. Per rafforzare la resilienza e la crescita di queste regioni, l'iniziativa agisce su due assi prioritari del gender mainstreaming: il riconoscimento del ruolo della donna come promotore dello sviluppo rurale, favorendone l'empowerment economico e la visione imprenditoriale attraverso la facilitazione all'accesso ai diritti di proprietà, eredità e credito e l'inclusione di una prospettiva di genere nei processi decisionali istituzionali strategici a livello locale e regionale, con il fine di accrescere la partecipazione della donna nel processo di sviluppo. L'iniziativa promuove quindi il rafforzamento della resilienza delle zone rurali del Nord dell'Albania attraverso il miglioramento della condizione delle donne che ne costituiscono la parte preponderante della forza lavoro e dell'economia.

L'Iniziativa biennale, è stata approvata con delibera del Direttore AICS n. 21 del 12.05.2023, per un importo complessivo di Euro 1.000.000, suddiviso in due annualità, e così ripartito:

Annualità 2023: Euro 577.000

Annualità 2024: Euro 423.000

L'Iniziativa sarà data in affidamento nella sua totalità a OSC - individuale o consorziata in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) - per un importo complessivo pari a €1.000.000. L'importo totale del costo dell'Iniziativa, diviso in due rate annuali, sarà amministrato in gestione diretta da AICS Tirana ed erogato all'ente esecutore secondo le procedure AICS.

#### 5.2. Contesto

Negli ultimi vent'anni, la popolazione albanese ha goduto di una notevole crescita economica e un progresso a livello di sviluppo. Nonostante ciò, esiste una povertà diffusa nel paese, dovuta alla presenza di un'economia tutt'ora informale, ed una forte disuguaglianza tra l'area urbana di Tirana e le province settentrionali e centrali, caratterizzate da aree rurali marginali e montuose. Nelle province centrali e del Nord, l'attività economica principale è l'agricoltura di montagna su superfici ridotte con conseguenti scarse rese e produttività. Queste zone, oltre a riportare tassi elevati di povertà, sono contraddistinte da un fenomeno di migrazione interna verso Tirana o di emigrazione. Tale fenomeno contribuisce all'abbandono del territorio, che si trova a rischio di continuo degrado e sfaldamento territoriale e sociale, ha trasformato profondamente la società rurale, ormai composta maggiormente da donne e ragazze, che soffrono di un ulteriore carico a livello occupazione e familiare, in quanto costrette ad occuparsi della sussistenza della famiglia e della cura degli anziani in zone marginali dove i servizi sociali e di mobilità sono pressoché assenti. D'altro canto, le province settentrionali e centrali, grazie alla loro grande ricchezza culturale e ambientale,

dispongono di un forte potenziale per la costruzione di sistemi agroalimentari più sostenibili e resilienti, basati sulle produzioni tipiche locali come le varietà di frutta tradizionali e le erbe aromatiche e medicinali. Inoltre, i parchi naturali e le aree protette, la biodiversità e la bellezza del paesaggio rappresentano delle potenziali leve per lo sviluppo economico locale. Grazie all'assistenza tecnica, al capacity building e all'appoggio finanziario ai gruppi di donne che già cercano di utilizzare le risorse locali, il Progetto vuole aumentare i redditi con la prospettiva di ridurre la povertà delle famiglie delle zone target.

Tuttavia, la condizione sociale delle donne è ulteriormente aggravata da una cultura patriarcale e conservatrice, per la quale le donne assumono un ruolo subalterno agli uomini ed a livello istituzionale sono ancora poco rappresentate. Il complesso di queste dinamiche contribuisce in modo particolare alla crescente povertà di queste aree, che colpisce soprattutto le donne, a causa degli effetti dell'intersezionalità dei fattori di vulnerabilità: gender e emarginazione rurale. La necessità di intervenire prioritariamente in queste zone emerge nei principali documenti strategici, sia delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea che a livello nazionale.

In relazione alle politiche di sviluppo generali e settoriali del Paese a livello nazionale, l'iniziativa proposta si allinea con il documento "Strategia Nazionale per lo Sviluppo e l'Integrazione Europea" del Governo albanese, che prevede, in linea con gli ultimi Rapporti UE sull'Albania<sup>1</sup>, di sostenere l'inclusione sociale e la lotta alla povertà nelle zone rurali marginali grazie alla promozione di sistemi produttivi sostenibili che preservino e valorizzino le risorse naturali, ambientali e culturali e permettano di migliorare il reddito delle comunità rurali e delle associazioni di donne, in maniera sostenibile e resiliente. Nella stessa ottica, il documento strategico nazionale "Strategia dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca 2021 – 2027", Il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (MARD) raccomanda nei tre Obiettivi generali del 1° pilastro della strategia di "promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali, contribuendo alla preservazione delle risorse naturali, della biodiversità e della protezione del paesaggio" e di "rafforzare la struttura socioeconomica delle zone rurali grazie alla promozione dello sviluppo locale e al miglioramento delle opportunità di business attraverso iniziative di sviluppo basate sulle comunità locali."

Nella Strategia Nazionale per l'Uguaglianza di Genere (NSGE 2021-2030), formulata dal Ministero della Salute e della Protezione Sociale, si raccomanda nei principi chiave di:

- a) avanzare verso un approccio trasformativo che promuova il cambiamento delle norme rigide di genere e delle disuguaglianze di potere che alimentano discriminazioni di genere a tutte le età, attraverso il coinvolgimento della popolazione maschile, il dialogo con gli attori e le comunità locali e il supporto alle organizzazioni di donne;
- b) Intervenire sull'intersezionalità della discriminazione di genere che colpisce ancora di più le donne rurali che vivono in zone marginali e remote;
- c) Seguire un approccio basato sui diritti umani, la giustizia e l'uguaglianza di genere, condizioni indispensabili per la costruzione di una società giusta e socio-economicamente sviluppata, che possa migliorare lo status sociale, economico e sanitario di donne e ragazze.

Fra gli obiettivi strategici, la NSGE 2021-2030 propone di promuovere i diritti sociali e economici delle donne con il supporto ad un'economia ambientalmente più sostenibile e l'accesso delle donne e delle ragazze ai servizi ed alle risorse produttive per permettere il loro empowerment economico anche grazie al supporto finanziario e ai crediti agevolati. Si propone inoltre di facilitare l'informazione e la conoscenza in materia di

---

<sup>1</sup> I principali documenti strategici UE (Rapporto Paese - Albania 2022), Strategia UE "IPA Rural Development Programme of Albania 2021 – 2027", EU Gender Equality Strategy 2020 – 2025, EU Gender Action Plan (GAP III) 2021 – 2025

diritti sulla proprietà della terra e sulla legislazione afferente, al fine di migliorare la sicurezza dei titoli di proprietà terriera e il controllo degli asset produttivi da parte delle donne.

L'iniziativa proposta si inserisce in un quadro d'intervento a livello paese e regionale in linea con i principali documenti strategici non solo nazionali ma anche del sistema Nazioni Unite, dell'Unione Europea, nonché con la strategia di cooperazione adottata da questa Sede Estera, che vede il settore dell'agricoltura e sviluppo rurale come settore d'intervento e *outcome* prioritario e l'uguaglianza di genere come tematica trasversale di importanza fondamentale nei progetti. L'uguaglianza di genere si concretizza anche attraverso iniziative che promuovano i diritti umani, fra cui quelli delle donne, relativi a accesso alla proprietà, all'informazione, alle risorse ed all'empowerment economico. Nello specifico, l'iniziativa è coerente con il documento strategico AICS "Linee guida della Cooperazione Italiana in materia di uguaglianza di genere e di empowerment delle donne, ragazze e bambine 2020 –2024", paragrafi 4.2 "L'empowerment delle donne e il settore privato", 4.3 "Sviluppo agricolo, sicurezza alimentare e cambiamento climatico" laddove si raccomanda di sviluppare accurate analisi di genere, con un approccio multidimensionale, sulle cause della povertà delle regioni rurali e sugli effetti della crisi economica globale sulla occupazione femminile, ed di promuovere l'accesso delle donne al credito, all'innovazione e all'imprenditoria.

### 5.3 Area di intervento e analisi dei bisogni

L'iniziativa è localizzata nelle due regioni settentrionali di Scutari e Alessio, che hanno una popolazione complessiva di 310.292 abitanti, di cui 158.810 sono donne (INSTAT, 2022). Le due province contano 8 municipalità, suddivise a loro volta in 54 unità amministrative. In queste regioni, in gran parte caratterizzate da aree marginali e di montagna, l'attività economica è basata soprattutto sull'agricoltura, dominata da piccole aziende agricole familiari caratterizzate da forme di agricoltura di sussistenza, con basse rese unitarie in cui la maggior parte della manodopera è costituita da donne. A causa di ragioni geografiche, storiche e socioeconomiche la popolazione rurale è distribuita in villaggi e comunità caratterizzati da povertà elevata e un alto tasso di emigrazione. Escludendo le aree più vicine ai due capoluoghi di regione abbiamo circa 40 unità amministrative rurali, disperse fra montagne e colline, dove sono presenti gruppi di agricoltrici e piccole associazioni di donne, informali o registrate, che in parte trasformano e vendono prodotti agricoli e prodotti tipici come piccoli frutti spontanei, erbe aromatiche e medicinali, tè di montagna, ortaggi e frutta, formaggi e altri prodotti agricoli. Si stima che almeno un terzo di queste donne siano in condizioni di povertà e che la maggioranza di loro viva di agricoltura nelle zone rurali delle due province, tuttavia l'incompletezza dei dati statistici disponibili non permette di offrire un quadro accurato della loro attuale situazione socio-economica. La quantificazione di questi dati disaggregati che alimentano la baseline del quadro logico del Progetto, dovrà essere dettagliata nella fase iniziale del Progetto.

Nelle regioni del Nord, le donne rappresentano la maggioranza della forza lavoro (intorno al 70 %), nei campi e nella società rappresentano la maggioranza dei cosiddetti "*contributing family workers*", cioè coloro che contribuiscono all'economia familiare ma senza avere nessun tipo di riconoscimento finanziario ufficiale o copertura assicurativa (FAO, Gender, Agriculture and Rural Development in Albania, 2016). La partecipazione delle donne alla formazione professionale e alla condivisione di conoscenze e informazioni nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale è molto limitata. A livello nazionale le imprese agricole di proprietà di una donna sono solo il 10.6% del totale (INSTAT, Men and Women in Albania, 2020) mentre e in caso di vedovanza o di emigrazione del marito le donne diventano gestori *de facto* dell'azienda agricola, senza acquisire però il riconoscimento del titolo di proprietà. Nelle Regioni del nord di Scutari e Alessio le aziende attive gestite da donne sono rispettivamente solo il 18.9% e 23.0% del totale (INSTAT, Men and Women in Albania, 2021).

In questo contesto, le donne soffrono degli stereotipi e dei ruoli di genere fortemente radicati su cui è fondata la società in ambito rurale soprattutto nel Nord del paese, ancor più caratterizzato da una cultura patriarcale e conservatrice. Formalmente la legge albanese garantisce a livello normativo eguaglianza in materia di diritti

e uguaglianza di genere tra uomini e donne ad ogni livello, in linea con gli altri paesi europei. Nonostante ciò, la legge resta lettera morta nelle aree rurali e periferiche a causa delle resistenze sociali e culturali e del persistere di stereotipi patriarcali. Tra le cause di tale situazione vi sono:

- il divario significativo tra la percezione e la realtà delle disuguaglianze di genere da parte degli attori di politiche e programmi;
- la prevalenza di pregiudizi di genere che limitano l'accesso al potere, ai processi decisionali, alle risorse e all'adempimento dei diritti delle donne;
- la limitata autostima delle donne in aree e ruoli esterni a quelli socialmente tradizionali;
- la tradizione che vede l'uomo come "capo della famiglia e dell'azienda";
- il sistema di catasto dove storicamente il titolo di proprietà degli immobili veniva registrato a nome degli uomini;
- la difficoltà di accedere agli strumenti di sostegno pubblico ed al credito bancario da parte della donna;
- il persistere di preconcetti che collegano l'informazione, l'uso dei macchinari e la tecnologia al genere maschile. (FAO, *Gender, Agriculture and Rural Development in Albania, 2016*).

Nonostante il quadro normativo sia in una fase di profonda evoluzione<sup>2</sup>, le norme consuetudinarie tradizionali hanno ancora una profonda incidenza sul tessuto socioeconomico: poche donne, infatti, detengono i titoli di proprietà soprattutto nelle aree rurali del paese, l'accesso all'eredità ha una valenza maggiore per gli uomini che per le donne, gli abusi sulla salute riproduttiva delle donne sono quotidiani e gli indici di violenza domestica sono molto alti, legittimati dalle donne stesse soprattutto nelle zone rurali. L'accesso delle donne al credito e microcredito nel settore agroalimentare è molto basso, perché le donne non conoscono le leggi, le norme e le procedure per accedere alle risorse ed ai prodotti finanziari resi disponibili da parte del governo e delle istituzioni e donatori internazionali. Come riflesso, anche nelle istituzioni municipali il numero di sindaci donne è molto inferiore rispetto al numero di sindaci uomini.

Anche nella società civile, la situazione delle donne rurali è fragile: si sono create associazioni e gruppi di donne che cercano di affermarsi, ma hanno bisogno di sostegno e appoggio. In diversi di questi piccoli centri sono stati realizzati in passato progetti, soprattutto da parte delle OSC locali ed internazionali che hanno collaborato con associazioni e gruppi di donne per realizzare attività di promozione dell'uguaglianza di genere ed *empowerment* femminile. Esiste quindi già una rete di contatti e conoscenze che può essere valorizzata per le attività del progetto.

C'è quindi ancora un bisogno importante delle donne di rafforzare il **riconoscimento del loro ruolo nell'ambito socioeconomico rurale** per mezzo della promozione della cultura dei diritti della donna; lo sviluppo del gender mainstreaming nelle attività economiche del settore agricolo e dello sviluppo rurale; la partecipazione delle donne ai processi decisionali e l'inclusione di una prospettiva di genere nei documenti strategici a livello locale e regionale. Inoltre, esiste ancora un grande bisogno di **migliorare l'accesso delle donne alla fruizione, conoscenza e comprensione di leggi, norme e procedure esistenti in materia di proprietà della terra, eredità, accesso al credito e altre risorse**. A questi bisogni afferenti a vari aspetti dell'uguaglianza di genere si accompagna la necessità di migliorare la disponibilità delle risorse finanziarie come piccoli prestiti e fornitura di attrezzature per le agricoltrici, i gruppi e le associazioni che cercano di migliorare i propri redditi con nuove attività di produzione, commercializzazione di prodotti agroalimentari e di servizi collegati allo sviluppo rurale, alla valorizzazione delle risorse naturali locali e della biodiversità.

Alla luce di quanto esposto, l'iniziativa intende basarsi sullo stretto collegamento esistente fra il rafforzamento della resilienza delle zone rurali del Nord dell'Albania e il miglioramento della condizione delle

---

<sup>2</sup> Pe: ALBANIAN NATIONAL LAND CONSOLIDATION STRATEGY 2014-2028 - REPUBLIC OF ALBANIA - Ministry of Agriculture, Food and Consumer Protection

donne rurali che ne costituiscono la parte preponderante della forza lavoro e dell'economia rurale, e di conseguenza, focalizzarsi sul miglioramento dell'allevamento estensivo, sulle multifunzionalità dell'agricoltura per esempio la raccolta e trasformazione di prodotti spontanei e forestali non legnosi e lo sviluppo di agriturismi, identificate come principali attività economiche possibili in queste zone marginali.

#### 5.4 Strategia di intervento

Il cambiamento desiderato in base alla ToC è: il riconoscimento del ruolo economico e sociale delle donne rurali in alcune comunità del Nord dell'Albania, migliorando il loro accesso all'informazione sui diritti e sulle risorse fondiari, materiali e finanziarie disponibili e rafforzando il loro empowerment economico e sociale in maniera sostenibile. Se tale cambiamento avverrà nei due anni di realizzazione del Progetto allora si faciliterà la resilienza socio-economica di alcuni municipi nel Nord dell'Albania.

Tale cambiamento troverà fondamento perché:

- verrà rafforzata la partecipazione delle donne, la loro inclusione nelle politiche locali, il gender mainstreaming presso le istituzioni locali e le municipalità;
- verrà incrementata la fruibilità, l'accesso e la comprensione dei dispositivi legislativi e normativi esistenti in materia di proprietà della terra, eredità, accesso al credito e altre risorse;
- aumenteranno il numero e il reddito delle micro-imprese femminili nel settore dello sviluppo rurale tramite risorse finanziarie più disponibili ed accessibili.

All'avvio del progetto l'ente realizzatore, rappresentato da una o più OSC italiane, già operanti nel settore e nel Paese, selezionato a seguito di avviso pubblico ex delibera 50/2018, verificherà tramite un'analisi di genere partecipata i bisogni e le priorità di intervento territoriale con i gruppi di donne e le associazioni femminili presenti sul territorio per definire meglio e aggiornare le attività previste per i risultati attesi e definirà il mapping dei gruppi ed imprese femminili presenti sul territorio che saranno beneficiarie dall'Azione.

L'Iniziativa è basata su una metodologia diffusamente partecipativa orientata ai risultati in base alla quale si sono dapprima identificati gli obiettivi per il cambiamento desiderato. Successivamente, nella logica dell'intervento si sono definiti tre risultati principali che si intende perseguire per raggiungere gli obiettivi progettuali e poi con gli stakeholder nelle zone d'intervento, le attività principali da implementare per il loro raggiungimento. La strategia d'intervento prevede la realizzazione delle attività del progetto da parte di OSC italiane con un'esperienza importante nei settori gender e dello sviluppo rurale partecipativo, in stretta collaborazione con gruppi ed associazioni locali di donne che agiscono nel settore primario delle zone target.

Nei primi mesi del Progetto, l'ente realizzatore aggiornerà l'analisi di genere congiunta con le associazioni locali e i gruppi di donne per identificare le problematiche e gli ostacoli al fine di promuovere l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne, in un'ottica moderna e progressista.

#### 5.5 Contenuti dell'Iniziativa

**Obiettivo generale:** Sostenere la resilienza delle comunità rurali del Nord dell'Albania attraverso il miglioramento della condizione sociale ed economica femminile.

**Obiettivo specifico:** Facilitare il riconoscimento del ruolo economico e sociale delle donne rurali nel Nord dell'Albania migliorando il loro accesso all'informazione sui diritti e sulle risorse fondiari, materiali e finanziarie disponibili e rafforzando il loro empowerment economico e sociale in maniera sostenibile.

#### Attività per risultato atteso

**R.1 Rafforzate la partecipazione delle donne, la loro inclusione nelle politiche locali, il gender mainstreaming presso le istituzioni locali e le municipalità**

A.1.1 Analisi partecipata di genere sui bisogni e le priorità di intervento territoriale con gruppi di donne in zone rurali.

A.1.2 Assistenza tecnica alle Municipalità per l'adozione di politiche attive sulle pari opportunità.

A.1.3 Animazione territoriale con gruppi di donne per promuovere la conoscenza dei propri diritti e la consapevolezza dei gap di genere tra normativa e realtà.

Nota: l'attività 1.1 è propedeutica anche alla realizzazione delle attività dei Risultati 2 e 3, in quanto gli output della stessa andranno ad incrociare operativamente la definizione delle filiere produttive e l'identificazione delle necessità formative, utili alla realizzazione dell'attività 3.2.

## **R.2 Incrementata la fruibilità, l'accesso e la comprensione dei dispositivi legislativi e normativi esistenti in materia di proprietà della terra, eredità, accesso al credito e altre risorse**

A.2.1 Campagna di informazione nelle aree di progetto sui diritti delle donne con un approccio partecipato dei gruppi di donne presenti sul territorio.

A.2.2 Assistenza e accompagnamento legale per il pieno esercizio dei diritti di proprietà, eredità e accesso al credito.

A.2.3 Supporto psicosociale per la presa di coscienza delle problematiche di genere in ambito socio-economico, sanitario e dell'accesso ai servizi per le donne in ambito rurale.

## **R.3 Il numero e il reddito delle micro-imprese femminili nel settore dello sviluppo rurale è aumentato grazie all'incremento delle risorse finanziarie disponibili e la facilitazione al loro accesso**

A.3.1 Formazione professionale e professionalizzante per donne produttrici e imprenditrici, ragazze delle zone rurali a rischio di abbandono o già fuori dai percorsi di educazione formale.

A.3.2 Accompagnamento e finanziamento di iniziative economiche femminili in ambito rurale con definizione dei criteri di selezione e priorità (donne capo famiglia, donne che provengono da percorsi anti-violenza).

I contenuti dell'iniziativa, con i relativi indicatori a livello di obiettivo generale, obiettivo specifico e risultati, devono essere elaborati nel quadro logico (Allegato A1a).

Tenendo come riferimento il quadro logico sopraesposto, le Proposte esecutive presentate devono rispettare le seguenti disposizioni nella compilazione dell'allegato **A1 "Modello di Proposta esecutiva"**:

i. In corrispondenza dell'Obiettivo Generale, che non è modificabile, sono stati inseriti gli indicatori dei target SDGs di riferimento, per indicare l'orizzonte di lungo periodo in cui si inseriscono le azioni del progetto. Non si richiede dunque di misurare il raggiungimento di tale obiettivo all'interno dell'arco di vita delle singole Proposte.

ii. Si richiede invece di misurare il raggiungimento di Obiettivi Specifici e Risultati attesi, che non sono comunque modificabili, proponendo indicatori appropriati. In merito agli indicatori applicabili il Soggetto Proponente deve presentare:

- al massimo 3 Indicatori per l'Obiettivo Specifico;
- al massimo 4 indicatori per ogni Risultato;

iii. Gli indicatori proposti dal Soggetto Proponente, oltre ad essere in linea con quanto richiesto dal Bando, non devono risultare sottostimati, prudenziali, sovrastimati, ambiziosi, bensì devono essere fondati su una baseline recente rispondente allo stato oggettivo del contesto su cui si vuole incidere positivamente con il progetto. Gli indicatori devono risultare proporzionati e congrui alle risorse che sono messe a disposizione dal progetto, garantendo misurabilità dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto dello stesso. La qualità degli indicatori proposti sarà un elemento di valutazione da parte della Commissione di Valutazione sulla base della loro coerenza, specificità, misurabilità, appropriatezza e realizzabilità, con

specifica attenzione agli incrementi proposti, a partire dai valori di baseline, e alla rilevanza delle fonti di verifica.

iv. Nell'illustrare gli indicatori individuati, il Soggetto Proponente deve dare evidenza, nella Proposta esecutiva iniziale, della loro provenienza, codificazione, natura e precedente utilizzo, nonché della metodologia di valutazione e degli strumenti di rilevazione che saranno utilizzati.

v. Gli Indicatori a Codificazione Internazionale possono essere riadattati dal Soggetto Proponente per garantire una migliore coerenza e applicazione, senza snaturarne definizione, significato e misurabilità.

vi. Gli Indicatori devono avere Fonti di Verifica riscontrabili, affidabili, non autoreferenziali.

vii. Sebbene sia concesso definire alcuni valori iniziali (baseline) e finali (target) nella fase iniziale del progetto (si veda **Allegato A1**), si suggerisce comunque di presentare una Proposta esecutiva completa dei valori di baseline e target associati agli indicatori selezionati e di evitare, pertanto, di stabilirli in maniera postuma nel periodo di realizzazione dell'Iniziativa. Inoltre, eventuali valori di baseline pari a zero devono essere adeguatamente giustificati per dimostrare che si è fatto il possibile per rilevare il valore. La capacità di definire la baseline e di stabilire target coerenti con i Risultati e l'Obiettivo Specifico, saranno oggetto di valutazione delle Proposte esecutive da parte della Commissione.

viii. Il Soggetto Proponente, ove manchi il valore di baseline e target, deve esprimere la formula e/o il criterio di calcolo che verrà utilizzato per definire il valore di baseline e relativo incremento verso il valore target.

ix. Le attività di progetto possono essere adattate e ampliate rispetto a quelle esemplificative riportate nell'ultima sezione del quadro logico. In fase di valutazione, tuttavia, la Commissione terrà in considerazione l'aderenza delle attività riportate nella Proposta esecutiva ai valori attribuiti ai Markers OCSE/DAC per l'Iniziativa.

#### 5.5.1. Attività richieste alla OSC affidataria

Tutte le attività previste nei Contenuti dell'Iniziativa espletati al paragrafo 5.5. e nel relativo QL, sono richieste alla OSC affidataria e saranno realizzate in stretta relazione con i partner locali e con le altre istituzioni coinvolte nell'Iniziativa.

Tali attività sono espresse a titolo indicativo e dovranno essere definite nel dettaglio dalla OSC nella proposta esecutiva che potrà prevedere attività aggiuntive, in linea con i risultati attesi, l'obiettivo specifico e quello generale.

## 5.6 Monitoraggio e valutazione

La Sede estera AICS di Tirana svolgerà attività di monitoraggio, basato su un approccio RBM, in itinere tramite il proprio personale. Come menzionato nel paragrafo precedente, nel quadro logico sono stati definiti in modo generico gli indicatori di risultato (outcome e output) che potranno essere migliorati in fase di formulazione della proposta.

La valutazione intermedia e quella finale in base ai noti criteri OCSE-DAC, verranno eseguite da un valutatore esterno di parte terza, coinvolgeranno i funzionari e i tecnici delle amministrazioni pubbliche e delle municipalità locali coinvolte e i donatori interessati, così come gli stakeholders, le associazioni e i gruppi di donne, e sarà utilizzata dalla Sede estera anche per analizzare le 'lezioni apprese'.

## 5.7 Beneficiari

I beneficiari diretti dell'Iniziativa sono:

- Almeno 1.000 donne rurali, singole o associate, suddivise nelle due regioni d'intervento;
- le istituzioni locali: municipalità, unità amministrative, sezioni regionali di ministeri e agenzie nazionali di settore.

I beneficiari indiretti dell'iniziativa sono: le famiglie dei beneficiari diretti (circa 3.700 persone); le comunità rurali ed i cittadini e le cittadine dei territori interessati non inclusi direttamente nell'iniziativa; le istituzioni a livello centrale (Ministeri e Governo) per il miglioramento dei Piani strategici e del flusso di informazioni collegate al decentramento amministrativo.

## 5.8 Modalità esecutiva

Per la tipologia dell'Iniziativa, da realizzarsi con la partecipazione attiva delle istituzioni e delle comunità locali, e che richiede una costante presenza territoriale, si prevede di affidare l'Iniziativa ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014, come da condizioni e modalità approvate dalla Delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018. Tale scelta è stata effettuata, inoltre, in considerazione della consolidata presenza nelle aree di progetto del Nord dell'Albania e in generale nella regione dei Balcani Occidentali di qualificate realtà italiane e locali con l'esperienza e la competenza necessaria per implementare l'iniziativa assicurando la sostenibilità a lungo termine dell'azione.

L'ente realizzatore sarà quindi una OSC italiana o una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra varie OSC italiane già operanti nello specifico settore e nel Paese, e verrà selezionato a seguito del presente avviso pubblico in base alla ex Delibera 50/2018.

Nella fase di avvio del Progetto, l'ente esecutore selezionato eseguirà un'analisi di genere partecipata, per aggiornare i bisogni e le priorità dell'intervento, con i gruppi di donne e le associazioni femminili presenti sul territorio. Tramite l'analisi iniziale verranno definite meglio le attività previste per i tre risultati. Inoltre, verrà aggiornato il QL del Progetto con gli indicatori e verrà aggiornato il mapping dei gruppi ed imprese femminili presenti sul territorio, target del Progetto.

Durante tutto l'iter di svolgimento del Progetto verrà applicata una metodologia partecipativa, che è alla base della logica progettuale. La suddetta metodologia richiede incontri periodici e tavoli di discussione con gli attori del territorio dei quali verrà data anticipata informazione ad AICS.

L'ente o AST esecutore, consegnerà stati di avanzamento periodici tecnico-finanziari e rispetterà tutte le norme previste dal manuale di gestione e rendicontazione relativo ai bandi affidati ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014, come da condizioni e modalità approvate dalla Delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018. Nelle suddette procedure sono individuati con chiarezza i Termini di riferimento e le caratteristiche richieste in esperienza e competenze tecniche necessarie per realizzare quanto previsto dall'Iniziativa.

Alla conclusione del processo di selezione dell'ente esecutore, AICS Tirana preparerà la richiesta di trasferimento della prima rata di fondi prevista dal piano finanziario. L'avvio ufficiale dell'Iniziativa avverrà dopo la firma della Convenzione tra AICS Tirana e la ATS selezionata e l'accredito della prima tranche.

## 5.9 Coordinamento ed integrazione con altri programmi

Il presente progetto rappresenta la naturale evoluzione di una specifica policy che la Cooperazione Italiana sta positivamente sviluppando nei Balcani occidentali, con analoghe iniziative in corso, sia in Albania che in

Bosnia ed Erzegovina, finalizzate alla promozione dello sviluppo rurale con particolare attenzione all'empowerment delle donne relativamente al loro sviluppo socio-economico.

In tal senso, verranno valutate positivamente le proposte che prevedano lo sviluppo di potenziali sinergie con altri programmi finanziati dalla Cooperazione Italiana in Albania.

Sempre nell'ambito dello sforzo generale perseguito da AICS verso l'approccio integrale del RBM, durante l'esecuzione del Progetto si richiederà la disponibilità da parte dell'ente esecutore di partecipare a tavoli di coordinamento con eventuali altre iniziative che dovessero sorgere nello stesso settore e/o negli stessi territori, che possano apportare sinergie, valorizzare buone pratiche, aumentare la sostenibilità e l'impatto dell'Azione.

### **5.10 Condizioni esterne e rischi**

Le principali condizioni che devono avverarsi per la realizzazione dell'Iniziativa si traducono nella stabilità politica dell'area balcanica e dell'Albania e nella collaborazione fra le istituzioni municipali (Scutari e Alessio) e la rete delle comunità ed associazioni locali coinvolte.

Il quadro politico dell'area geografica è attualmente caratterizzato da una moderata instabilità, che tuttavia viene intensamente monitorata e mitigata dagli sforzi dei vari attori della cooperazione internazionale, tra i quali spiccano anche l'UE e l'Italia. In particolare, in Albania gli sforzi della Cooperazione Italiana sono protesi a favorire un crescente dialogo a vari livelli tra le istituzioni, le diverse autorità di riferimento e il settore privato.

Il tema dell'integrazione di una prospettiva di equità di genere per lo sviluppo rurale ed agricolo è ampiamente ricompreso nelle attuali politiche del Governo albanese. I Piani strategici a livello di Paese (Strategia dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca 2021 – 2027; Strategia Nazionale per l'Uguaglianza di Genere 2021-2030; Strategia Nazionale per lo Sviluppo e l'Integrazione Europea 2022-2030) dovrebbero quindi garantire una continuità di interesse a livello istituzionale sui temi centrali del Progetto e contribuire ad un buon livello di collaborazione e dialogo tra gli attori territoriali istituzionali e privati, target dell'Iniziativa. Il riconoscimento dei diritti delle donne ad accedere ai titoli di proprietà immobiliari, alle transazioni ereditarie ed al credito bancario sono elementi già formalmente riconosciuti nel quadro normativo per la crescita del Paese, anche se mancano di una fase attuativa concreta. In tal senso quanto proposto con il presente Progetto, risulta di grande attualità.

Le attività progettuali previste nel bando sono mediamente complesse soprattutto per il grado di interazione e sinergia da attuare: come misura di mitigazione del rischio, sono considerati all'interno dei criteri di valutazione la conoscenza e l'esperienza consolidata nel settore e sui territori d'intervento da parte dei soggetti partecipanti.

### **5.11 Durata**

L'intervento è stato approvato per una durata complessiva di 24 mesi.

## **6. IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO**

AICS è l'unico ente finanziatore, con un contributo di 1.000.000 Euro a dono, totalmente slegato e corrispondente al costo totale dell'Iniziativa, che dovrà essere ripartito come di seguito indicato: 577.000 Euro (primo anno), 423.000 Euro (secondo anno).

## 7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dai soggetti proponenti alla Sede AICS di Tirana **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 12:00 (ora di Tirana) del 15/01/2024** via posta elettronica certificata (PEC) specificando nell'oggetto:

"Siglaenteproponente\_AID\_12819\_Sostegno\_Uguaglianza\_Genere"

al seguente indirizzo: [tirana@pec.aics.gov.it](mailto:tirana@pec.aics.gov.it)

dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: [segreteria.tirana@aics.gov.it](mailto:segreteria.tirana@aics.gov.it)

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC della Sede AICS di Tirana.

Una Organizzazione della Società Civile (OSC) può presentare **solo 1 (una)** Proposta esecutiva in qualità di Soggetto proponente e **1 (una)** Proposta in qualità di Partner.

La **documentazione progettuale da trasmettere per la presentazione della proposta esecutiva** deve fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa comprende, a pena di esclusione:

- **Proposta esecutiva** (Allegato A1) con inclusi i relativi allegati:
- **Quadro Logico** (Allegato A1a);
- **Cronogramma** (Allegato A1b);
- **Accordo/i di Partenariato** sottoscritti (Allegato A1c);
- **Dichiarazione di capacità di operare in loco** (Allegato A3);
- **Termini di Riferimento (TdR)** per il personale di gestione e amministrazione del progetto;
- **Piano finanziario** (Allegato A2);
- **Domanda di partecipazione e certificazione antimafia** (Allegato A5) e **Schema controlli antimafia** (Allegato A5bis);
- **Lettera di supporto/gradimento** da parte dell'Istituzione locale interessata dal progetto.

**Entro 3 (tre) giorni lavorativi** dal termine di presentazione delle Proposte esecutive viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione, di cui al punto 16.

## 8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 460/2014;
- b) Non siano debtrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;

- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
- I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
  - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
  - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
  - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
  - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
- I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
  - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
  - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
  - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
  - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
  - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
- i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti **criteri di eleggibilità** mediante la Domanda di partecipazione (**Allegato A5**) in conformità a quanto previsto nel Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS di Tirana compie accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario dell'Iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS di Tirana si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

#### **9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI**

Alle OSC è richiesta pregressa esperienza nell'esecuzione di iniziative di cooperazione nell'ambito in almeno uno dei seguenti settori: sviluppo rurale, agricoltura, tematiche di genere.

#### **10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO**

Il soggetto proponente dovrà dimostrare la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie in Albania).

I requisiti di capacità operativa in loco possono essere posseduti anche dai partner consorziati nel caso si tratti di un partner con il quale esista un accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione alla presente call) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

In quanto enti beneficiari diretti dell'Iniziativa in affidamento, le istituzioni locali, tra cui municipalità, unità amministrative, sezioni regionali di ministeri e agenzie nazionali di settore, localizzate nelle regioni Scutari e Alessio, presso le cui comunità e territori saranno realizzate le attività proposte, non possono essere considerate come partner consorziati.

#### **11. PARTENARIATI**

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients* e con Organismi Internazionali. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS di Tirana. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni citate nei precedenti punti 9. e 10. relative ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'Avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 30% dell'importo totale del progetto affidato.

## 12. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (come mandatario o mandante di un'ATS);
- e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445;
- f) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco da parte della OSC Capofila o delle OSC dell'ATS.

## 13. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): [tirana@pec.aics.gov.it](mailto:tirana@pec.aics.gov.it) dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: [segreteria.tirana@aics.gov.it](mailto:segreteria.tirana@aics.gov.it) entro il 20/11/2023 alle ore 12:00 (ora di Tirana).

La sede AICS di Tirana non ha l'obbligo di fornire chiarimenti alle domande pervenute dopo tale data.

Le risposte alle richieste di chiarimento verranno fornite entro e non oltre il 30/11/2023.

Nessuna risposta individuale verrà data alle domande. Tutte le domande e le risposte, nonché altre importanti comunicazioni che la sede AICS di Tirana pretenda divulgare nel corso del processo di selezione saranno pubblicate, al presentarsi la necessità, sul sito web della sede AICS di Tirana:

<https://tirana.aics.gov.it/home-ita/opportunita/bandi/>

## 14. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

## 15. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie relative all'interpretazione o all'attuazione del presente Avviso, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.

## **16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE**

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'Iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso.

La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali, secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente Avviso (**Allegato A4**).

I contenuti tecnici illustrati al punto 5.5 del presente Avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte. Tali proposte potranno comunque includere attività aggiuntive coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (1.000.000 Euro) di finanziamento AICS che non può essere superato. Tuttavia, è possibile da parte della OSC/ATS una contribuzione con propri fondi addizionali.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso saranno valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della Sede AICS di Tirana. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (**Allegato A4**). La

commissione provvederà a valutare e classificare le proposte entro **30 (trenta) giorni lavorativi dalla data del decreto di nomina**.

Viene fissata una soglia di 60 punti su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione di affidamento del progetto. La comunicazione - a tutti i soggetti proponenti - dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento dovrà avvenire entro 1 (un) giorno lavorativo dall'approvazione delle proposte definitive.

Al termine dei lavori, la Commissione elabora la graduatoria delle proposte ammesse ad ottenere l'affidamento, sulla base dello stanziamento e delle modalità stabilite nell'avviso.

Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito web dell'Agenzia e/o della Sede AICS di Tirana.

## **17. STIPULA DEL CONTRATTO**

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Tirana adotta una Determina di affidamento dell'Iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede Estera AICS di Tirana e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'Iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la Sede Estera AICS di Tirana potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi di cofinanziamento né l'impianto complessivo dell'Iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare alla Sede AICS di Tirana la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto.

## **18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO**

**Entro 30 (trenta) giorni lavorativi** dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 Euro (centocinquantamila/00 Euro): documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, i soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014 facenti parte dell'Associazione dovranno presentare la documentazione antimafia (**Allegati A5a e A5b**);
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'Ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel

progetto (**Allegato A8**);

- Eventuale documentazione a sostegno dell'autodichiarazione fornita in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto in loco o in Italia. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi dovrà avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- **Dichiarazione del Revisore** esterno con la Certificazione delle **Procedure interne** dell'Ente esecutore e del/i Partner (Allegato A10e);
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di una ATS.

## 19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'Iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata del progetto. L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di idonea garanzia di ammontare pari al 30% dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014, entro il termine indicato nell'avviso, compatibilmente con quanto richiesto sulle modalità operative successive della garanzia (comma d, Art. 20).

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo dovrà essere pari al 30% dell'importo del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'Iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- d) nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia deve essere adeguato di volta in volta, al 30 % della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dalla Sede AICS di Tirana. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, dovrà

**adeguare la garanzia** a tale importo e darne comunicazione all'AICS. La Sede AICS di Tirana procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo e quarto periodo del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

**La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'Iniziativa, previa approvazione del rapporto finale.** La Sede AICS di Tirana può procedere **all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità** nell'esecuzione dell'Iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale, nonché nel caso di **restituzione di importi per spese rilevatesi inammissibili** soprattutto dopo l'erogazione della terza rata di finanziamento.

L'Ente esecutore selezionato dovrà presentare alla Sede AICS di Tirana:

- rapporti semestrali descrittivi tecnici sullo stato d'avanzamento delle attività, per tutta la durata del progetto;
- rapporti descrittivi tecnici e contabili alla fine di ogni annualità;
- rapporto finale descrittivo tecnico e contabile.

I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una **relazione elaborata da un revisore legale dei conti** scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione **elaborata da un revisore legale dei conti** certifica, a seguito dell'esame della documentazione giustificativa, la correttezza e la corrispondenza all'ultimo piano finanziario approvato dall'AICS, evidenziando la corretta imputazione delle spese e la loro ammissibilità rispetto al Manuale di Gestione e Rendicontazione, ovvero eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS sulla rendicontazione dell'Iniziativa (cfr. Vademecum del Revisore esterno, Relazione del Revisore esterno e il relativo Allegato alla Relazione).

Tutte le modalità di realizzazione, gestione e rendicontazione, incluse eventuali modifiche, estensioni e sospensioni, sono definite in dettaglio nel Manuale di Gestione e Rendicontazione (**Allegato A10**). Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita alle controparti locali e/o ai beneficiari secondo quanto stabilito dal Manuale di Gestione e Rendicontazione e utilizzando il **Modello di consegna dei beni** (Allegato A9). Il trasferimento della proprietà di tali beni dovrà essere effettuato secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Tirana.

## 20. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono **ammissibili** le spese:

- a) che siano pertinenti ed imputabili alle attività eseguite. Perché la spesa sia pertinente occorre che esista una relazione diretta e specifica tra la spesa e i risultati attesi dall'Iniziativa;
- b) la cui data di impegno o la data del documento giustificativo siano contenute nei limiti temporali di durata ordinaria e convenzionale stabiliti dal Contratto (eccetto per i costi di stipula della fidejussione);
- c) che siano necessarie all'esecuzione dell'Iniziativa approvata, a partire dalla data di ammissibilità

delle spese e delle attività definite nel Contratto da parte dell'AICS;

d) che siano congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale / geografico come comunicati ed evidenziati dal Soggetto Proponente nella Proposta esecutiva;

e) che siano previste dal Piano Finanziario dell'Iniziativa;

f) che siano effettivamente sostenute tramite bonifici e altre operazioni bancarie (fatte alcune eccezioni per pagamenti per le quali è ammissibile l'autocertificazione, ed altre operazioni di cassa per le quali sia oggettivamente impossibile procedere tramite operazioni bancarie, che devono essere comunque verificabili dal Revisore esterno, cfr. Manuale di Gestione e Rendicontazione), comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento totale e la registrazione nelle scritture contabili;

g) che siano contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile dell'Ente esecutore secondo le proprie procedure interne, che abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;

h) delle quali sia possibile definire la tracciabilità ai sensi della normativa vigente e delle eventuali deroghe ad essa previste;

i) la cui effettuazione sia conforme alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa fiscale, contributiva e degli altri obblighi di legge italiani e del Paese d'implementazione;

j) che siano riconducibili alle attività dell'Iniziativa;

k) la cui data del documento giustificativo e la data del pagamento rientrino nei sei mesi necessari per l'elaborazione della rendicontazione finale (a condizione che non si tratti di nuove spese diverse da quelle necessarie al completamento e finalizzazione di attività, il cui impegno di spesa sia avvenuto entro la data di termine delle attività progettuali).

Le spese rendicontabili sono al netto di IVA (Imposta sul Valore Aggiunto) o di imposta equivalente vigente nel Paese Partner qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta equivalente) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. Ai fini della valutazione di ammissibilità dell'IVA è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie. Fermo restando che il piano finanziario totale dell'Iniziativa determina gli importi massimi di spesa ammissibili per l'AICS. Alcune tipologie di spesa (taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del Progetto, acquisto di telefoni cellulari e relativo consumo, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi del Progetto stesso. Le spese non ammissibili sono elencate al punto 4. del Manuale di Gestione e Rendicontazione).

## 21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia: <https://tassidicambio.bancaditalia.it/> o sul sito Inforeuro [http://ec.europa.eu/budget/contracts\\_grants/info\\_contracts/inforeuro/index\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm).

In ogni caso, l'Ente esecutore **deve scegliere un unico criterio** da applicare per tutta la durata dell'Iniziativa. Il Revisore esterno verificherà che la modalità scelta sia conforme a quanto contenute nelle procedure interne dell'Ente esecutore

In base a quanto convenuto tra l'Ente esecutore e il Revisore esterno all'interno del contratto tra le Parti, i documenti giustificativi di spesa devono:

- essere prodotti in italiano e/o nella lingua veicolare stabilita tra le Parti nel contratto d'incarico e ordinata secondo le modalità di rendicontazione compatibili con il programma informatico contabile in uso all'Ente esecutore;
- essere conformi alle modalità di rendicontazione, codificazione, classificazione delle spese secondo quanto previsto dalle vigenti Procedure di rendicontazione interne all'Ente esecutore;
- essere in originale oppure, se convenuto con il Revisore esterno, in copia semplice conforme all'originale e/o in copia elettronica;
- essere intestati all'Ente esecutore oppure ai Partner di Progetto chiaramente identificati nella Proposta esecutiva per i quali sia stato presentato idoneo Accordo di Partenariato.

## **22. VISIBILITÀ E STRATEGIA DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

L'obiettivo specifico che l'iniziativa si propone di raggiungere è facilitare la presa di coscienza nel gruppo target dei diritti e della legislazione in merito alla proprietà e all'accesso al credito al fine di generare un cambiamento positivo e consapevole delle condizioni di vita delle donne rurali dell'area di progetto. Per promuovere tale cambiamento il progetto prevede una componente importata di informazione e divulgazione delle attività e dei contenuti del progetto. Attività di comunicazione sono previste per il raggiungimento di tutti e tre i risultati di progetto. La forte presenza italiana nell'iniziativa favorirà la componente di visibilità e promozione dei risultati ottenuti grazie al finanziamento italiano.

Tutte le azioni di comunicazione e visibilità, incluso il materiale, verranno implementate secondo le Linee guida di comunicazione e identità visiva della Cooperazione Italiana del 2018. Eventuali aggiornamenti delle Linee guida verranno prontamente comunicati.

Tutto il materiale di visibilità deve essere conforme a quanto previsto nelle linee guida pubblicate sul sito AICS Roma ([https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/Linee-Guida-Comunicazione\\_esterna\\_2018.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/Linee-Guida-Comunicazione_esterna_2018.pdf))

## **23. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento dell'iniziativa di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 50 del 5 febbraio 2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS di Tirana si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento dell'Iniziativa.